

Elenco

Il Secolo XIX 19 02 2022 Liguria, i contagiati sono meno di 20 mila.....	1
Il Secolo XIX 19 02 2022 Ospedale, sbloccato l'iter.....	2
Il Secolo XIX 19 02 2022 Prima dose per 2800 bimbi.....	3
La Nazione 19 02 2022 Allarme contagi a Villa Andreino.....	4
La Nazione 19 02 2022 Dalla Regione due milioni per il Sant'Andrea.....	5
La Nazione 19 02 2022 Diminuiscono i contagi ma ci sono due decessi.....	6

Liguria, i contagiati sono meno di 20 mila Bassetti: «In reparto occupati solo 3 letti»

Dopo due anni trascorsi a fare i conti con la pandemia e tutte le sue restrizioni, le cifre non possono non assumere una valenza psicologica. E ieri il resoconto dei contagi, per la prima volta dall'inizio dell'ultima ondata, riporta un numero totale di positivi in Liguria che rompe una soglia simbolica, perché scende sotto 20 mila. Per la precisione 19.433 (il report di giovedì recitava ancora 20.491). E anche il tasso di nuovi positivi in un giorno rispetto al numero di tamponi effettuati in quelle 24 ore scende dopo settimane sotto il 10 per cento: 9,72. A ribadire che il calo in corso non si arresta, facendo il paio con la diminuzione dei ricoveri di pazienti Covid nelle strutture ospedaliere. «La prossima settimana la Liguria sarà ancora in zona gialla, ma i dati sono in discesa e fanno registrare un miglioramento su tutti i fronti», spiega il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti.

«Nel reparto di Malattie infettive la situazione è tranquilla - spiega il responsabile del dipartimento dell'ospedale San Martino Matteo Bassetti - Su 17 posti letto Covid a disposizione, solo 3 sono occupati. Da tempo abbiamo riconvertito buona parte dei letti alle altre patologie. Ad oggi (ieri per chi legge, ndr), oltre il 90 per cento dei posti in Malattie infetti-



MATTEO BASSETTI
PRIMARIO INFETTIVOLOGO
OSPEDALE SAN MARTINO

«Ripartita l'ondata catastrofista sulle varianti, ma Omicron 2 non è peggio della 1 in termini di gravità della malattia»

ve sono occupati da pazienti non Covid». Sul suo profilo Facebook invece, Bassetti non risparmia una stiletta a chi, secondo lui, non può fare a meno di toni da cataclisma: «È ripartita l'ondata catastrofista sulle varianti dei cata-covid (catastrofisti sul covid) - scrive



Nel reparto di Malattie Infettive del San Martino di Genova occupati soltanto tre letti

FOTOPAMBIANCHI

9,72
il tasso di nuovi
positivi al giorno
rispetto al numero di
tamponi effettuati

90%
dei posti letto in
malattie infettive al San
Martino occupato da
pazienti non Covid

6
i decessi registrati ieri
in Liguria dal report
giornaliero
della Regione

- Per fortuna i colleghi sudafricani ci dicono che Omicron 2 non è peggio della gemella Omicron 1 in termini di gravità di malattia. Non facciamo l'errore di non credergli per accontentare i cata-covid».

Restano stabili i pazienti ricoverati in terapia intensiva in Liguria, 26. Ma calano quelli complessivi, passando da 530 a 512. «Da due settimane osserviamo una diminuzione del 46 per cento dei ricoveri rispetto al plateau: vuol dire che i nuovi ricoveri sono sostanzialmente la metà rispetto a quelli di fine gennaio - spiega Filippo Ansaldo, direttore generale di Alisa, l'agenzia ligure per la sanità - La domanda di vaccini è diminuita: abbiamo circa 40 mila dosi somministrate a settimana, con tassi di copertura per quelle aggiuntive prossimi al 90 per cento». Ancora 6, purtroppo, le persone decedute. «Abbiamo pubblicato un articolo su PubMed che dimostra come, confrontando la prima e la seconda ondata, ci sia stata una riduzione della mortalità di oltre il 50 per cento», continua Bassetti. Mentre la Uil Funzione pubblica lancia l'allarme *burn out*: «La salute psicofisica degli operatori è stata messa a dura prova dall'emergenza - spiega Marco Vannucci, segretario provinciale Genova - Un sanitario su tre accusa sintomi da stress psicofisico: irritabilità, insonnia, depressione e ansia».

Ieri intanto la Digos ha rilevato la presenza di un cartellone bianco vicino alla stazione di Brignole, su cui sono comparse scritte spray con il simbolo della doppia V, il gruppo di no vax che da tempo si oppone alle regole antipandemia. —

M. FAG.

Ospedale, sbloccato l'iter Toti: «Felettino, si riparte»

L'annuncio: «Ricevuto il verbale del Comitato di gestione, ora la firma del ministro»
Poi la pubblicazione del bando di gara. «Struttura completata entro giugno 2027»

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Quella di ieri è stata una giornata importante per La Spezia. Finalmente dopo quasi due mesi le parti sarebbero pronte a superare l'impasse che finora ha impedito che si attivassero le procedure per la nuova gara d'appalto del Felettino.

«Abbiamo ricevuto il verbale definitivo del Ciga, il Comitato Istituzionale di Gestione dell'Accordo di programma per le risorse e appena verrà ufficialmente sottoscritto dal ministero potremo avviare tutte le procedure per la pubblicazione del bando di gara del Felettino – ha annunciato il presidente Giovanni Toti – si tratta dell'affidamento del contratto di partenariato pubblico privato che secondo una procedura validata anche da Cassa Depositi e Prestiti e dai ministeri del-

la Salute e delle Finanze, sarà in grado di velocizzare l'appalto e consentire ulteriori investimenti. Sono convinto che il breve ritardo di queste settimane verrà recuperato, in modo da partire al più presto con le procedure di gara, assicurando la realizzazione dell'ospedale entro giugno 2027».

Nel contempo Toti ha messo a disposizione di Asl 5 1, 8 milioni di euro per realizzare interventi urgenti al Sant'Andrea. L'importo a disposizione sarà utilizzato per lavori strutturali tra cui il rifacimento dell'anello primario del riscaldamento, sostituzione dell'impianto di stoccaggio e trattamento dei reflui radioattivi, realizzazione di impianti di climatizzazione estiva, la centrale termica.

Nel progetto prevista la realizzazione di gruppi di continuità elettrica e impianti di tratta-

mento dell'aria. Previsto l'adeguamento del reparto Trasfusionale e tutti i lavori accessori per l'installazione di una nuova apparecchiatura Spect-CT (Tomografia ad emissione di fotone singolo-CT) in Medicina nucleare.

Con l'arrivo a Genova del verbale definitivo del Ciga si sblocca il passaggio fondamentale per la realizzazione del nuovo ospedale cittadino. Il nuovo progetto prevede un ospedale del tutto simile a quello del progetto precedente ma rinnovato e adeguato alle nuove normative, con 8 piani, 506 posti letto e un incremento nel numero delle terapie intensive. Un ospedale più tecnologico, con lo studio tecnico Politecnica Buildings for Humans che ha predisposto il progetto di fattibilità avanzato. Dopo la revoca dell'appalto all'impresa Pes-

sina i costi sono lievitati di 86 milioni di euro che si dovrebbero accollare i privati. In pratica si è passati dai 175 milioni di euro del primo appalto finito ma che prevedeva anche la permuta dell'ospedale Sant'Andrea, agli oltre 260 milioni di euro del nuovo progetto. Non solo: l'impresa Pessina ha citato in giudizio la Regione per la revoca del contratto e ha chiesto 50 milioni di euro per i danni subiti.

La Regione sostiene che gli 86 milioni di euro in più del costo del nuovo ospedale rispetto al passato siano imputabili a 45 milioni di costi per attrezzature e arredi del Felettino bis. Lo stesso risulta aumentato a causa dell'aggiornamento dell'elenco di dotazioni da acquisire effettuato sulla base della ricognizione dell'assetto attuale e della proiezione dei fabbisogni

aziendali alla data di consegna dell'ospedale e dall'aumento generale dei costi.

Gli anni passano, l'ospedale resta al palo, ma i costi sono in continuo aumento. Il partner privato che tirerà fuori gli 86 milioni di euro si aggiudicherà anche la manutenzione dell'ospedale cittadino. Si tratta di circa 15 milioni annui di canone, preventivati dal progetto approvato che saranno a carico di Asl 5 per ben 25 anni. Di questi, 4, 5 milioni riguardano la manuten-

«Mesi a disposizione di Asl 1,8 milioni di euro per realizzare interventi urgenti al Sant'Andrea»

zione e il resto la quota di restituzione del prestito interessi compresi.

Dei 264 milioni necessari per la costruzione del nuovo Felettino, 104 milioni sono risorse nazionali, 86 a carico del privato e 74 gravano sul bilancio regionale. Sul piano finanziario sostenuto da partner privati da mesi si è scatenata l'opposizione che non ha risparmiato critiche contro la Regione per aver adottato la formula riconducibile al partenariato pubblico-privato. —

IL DIRETTORE GENERALE DI ASL 5: «SONO NUMERI IMPORTANTI»

«Prima dose per 2800 bimbi Il 64,5% di over 50 ha la terza»

LA SPEZIA

Ieri i nuovi tamponi positivi sono stati 184 mentre i residenti affetti da Covid sono in tutto 2.455. A questi vanno aggiunte altre 405 persone che si sono in sorveglianza attiva. Nelle scorse ore all'ospedale Covid di Sarzana è deceduto un altro anziano. Si tratta di un uomo di 85 anni che, nonostante le cure alle quali è stato sottoposto non ce l'ha fatta. Al momento negli ospedali spezzini sono ricoverati per Covid

40 pazienti. Di questi due sono ricoverati nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale della Spezia, uno nel reparto di Malattie Infettive e i restanti 37 si trovano all'ospedale di Santa Caterina a Sarzana. Ieri in tutta la provincia sono state somministrate 530 dosi vaccinali e le dosi booster sono 127.645.

Commenta il direttore generale di Asl5 Paolo Cavagnaro: «I nostri hub vaccinali continuano a lavorare, siamo sempre aperte e disponibili ad acco-



Paolo Cavagnaro

gliere tutti gli utenti che non hanno ancora fatto la prima dose. Abbiamo riorganizzato le agende dei distretti per ottimizzare l'erogazione del vaccino, questo ci dà la possibilità di offrire posti liberi in maniera costante e di far sì che i tempi di attesa tra la prenotazione e l'appuntamento siano brevi. Dall'inizio dell'anno, comunque, 2.800 bambini over 12, hanno deciso di vaccinarsi con la prima dose. È un numero importante poiché è una quota di utenti sottratti a quella fascia della popolazione contraria al vaccino che, comunque, permane».

Continua Cavagnaro: «Sicuramente, molto ha fatto l'introduzione dell'obbligatorietà del Green Pass, ma una parte ha capito che il vaccino non è da temere. Le percentuali, in generale, sono abbastanza

buone: il 64,5% degli over 50 ha ricevuto la terza dose, l'82% ha fatto la prima e ci auguriamo che porterà a termine il ciclo vaccinale. Un dato importante: l'84% degli over 50 con la seconda dose, ha già fatto anche la terza. È un numero confortante tenuto presente che, con molta probabilità, chi non ha assunto la terza dose ha semplicemente avuto il Covid. Una circostanza che stiamo riscontrando anche negli allergici: molti di loro, su chiamata diretta, rimandano la terza dose poiché hanno contratto la malattia. Termineremo a brevissimo di trattare questa fascia di pazienti. Conclude, invece, dalle squadre Gsat, le vaccinazioni domiciliari. In questo momento stiamo osservando un calo fisiologico delle vaccinazioni che è probabilmente dovuto all'allentamen-

to della tensione dell'epidemia. È un fenomeno negativo: chi non ha contratto il virus e ha fatto la seconda dose deve completare il ciclo vaccinale indipendentemente dall'andamento delle infezioni. Il vaccino anti Covid, come tutte le vaccinazioni, non protegge dall'infezione, ma è uno scudo validissimo dal ricovero in ospedale e dalle forme gravi della malattia che, ancora oggi, purtroppo possono condurre in rianimazione. Ribadisco, quindi, ancora una volta, l'invito a vaccinarsi e lo rivolgo, soprattutto ai genitori perché prenotino la prima dose per i loro figli. La fascia di età 5/11 anni, nella nostra provincia, ha un livello di copertura ancora basso: siamo al 28% per la prima dose e al 19% per la seconda».

S. COLL.

Allarme contagi a Villa Andreino, sono 17 i detenuti positivi

LA SPEZIA

La situazione, da fonti interne viene definita sotto controllo. Ma il tam-tam delle notizie che travalicano le mura del carcere di Villa Andreino (**nella foto**) preoccupano i parenti dei detenuti. Ieri il sindacato Uilpa, attraverso il segretario Fabio Pagani, ha diramato la notizia di 19 detenuti positivi. Il numero, per effet-

to delle negativizzazioni montanti, è nel frattempo diminuito. Ma le misure antiCovid sono spinte al massimo, necessità di isolamento compreso: di qui un'area dedicata, quella normalmente fruita dei detenuti in semilibertà che al mattino escono per lavorare e alla sera rientrano in carcere. Sono 168 i detenuti complessivamente reclusi (a fronte di una capacità di 145); 17 ieri erano positivi (14 sono ora in-

sieme nello stanzone; 3 sono in altrettante celle). All'ansia da contagio si salda il problema dei deficit dell'impianto di riscaldamento tra temperature non adeguate alla necessità e acqua calda a corrente alternata. E proprio nella tarda mattinata di ieri, un'ambulanza è intervenuta per trasportare al Sant'Andrea un detenuto, con la scorta di una pattuglia della polizia penitenziaria.



Dalla Regione due milioni per il Sant'Andrea

Il finanziamento servirà per rifare l'impianto di riscaldamento e climatizzazione e altri lavori strutturali in attesa del nuovo Felettino

LA SPEZIA

Asl5 può tirare un sospiro di sollievo. La Regione Liguria ha stanziato un milione e 850mila euro destinati alla realizzazione di interventi urgenti e indifferibili presso l'ospedale Sant'Andrea della Spezia. Lo stanziamento è approvato nella riunione di giunta su proposta del presidente e assessore alla Sanità Giovanni Toti. In particolare, le risorse saranno utilizzate per alcuni lavori strutturali tra cui il rifacimento dell'anello primario del riscaldamento, la sostituzione dell'impianto di stoccaggio e trattamento dei reflui radioattivi, la realizzazione di impianti di climatizzazione estiva, la realizzazione di centrale termica, la realizzazione di gruppi di continuità elettrica oltre che di impianti di trattamento dell'aria,



Dalla Regione in arrivo soldi per sistemare il Sant'Andrea (foto d'archivio)

l'adeguamento del reparto trasfusionale, lavori accessori per l'installazione di una nuova apparecchiatura Spect-CT (Tomografia ad emissione di fotone singolo-CT) nel reparto di Medicina nucleare.

«**Le risorse**, a valere sul Fondo

strategico regionale nell'anno 2022 – spiega Toti – serviranno per una serie di interventi utili e indispensabili per garantire l'operatività dell'ospedale fino alla realizzazione del Felettino. La buona notizia è che, a seguito delle interlocuzioni e della

corrispondenza con il ministero – prosegue Toti – abbiamo ricevuto il verbale definitivo del Ciga (Comitato Istituzionale di Gestione dell'Accordo di programma per le risorse ex art. 20 legge 67/88). Non appena verrà ufficialmente sottoscritto dal ministero potremo avviare tutte le procedure per la pubblicazione del bando di gara per l'affidamento del contratto di partenariato pubblico-privato, secondo una procedura validata anche da Cassa Depositi e Prestiti e dai ministeri della Salute e delle Finanze, in grado di velocizzare l'appalto e consentire ulteriori investimenti».

E conclude – «Sono convinto che il breve ritardo di queste settimane verrà recuperato, in modo da partire al più presto con le procedure di gara, assicurando la realizzazione dell'ospedale entro giugno 2027»

Diminuiscono i contagi ma ci sono due decessi Quaranta i ricoverati

Sono deceduti due pazienti positivi al covid negli ospedali spezzini, su un totale di sei in tutta la Liguria. Il dato è riferito alle 48 ore tra mercoledì 16 e giovedì 17 febbraio. E' morto un uomo di 68 anni al Sant'Andrea e un uomo di 85 al San Bartolomeo di Sarzana. Il numero dei ricoverati nei due ospedali rimane inalterato, sono 40, di cui 3 in terapia intensiva.

Ancora in calo il numero dei contagiati, sono 1.375 i nuovi positivi registrati nelle ultime 24 ore in Liguria, a fronte di 14.136 tamponi effettuati di cui 4.460 molecolari e 9.676 antigenici rapidi. Il dettaglio dei nuovi positivi riferito alla residenza della persona testata è questo: Imperia (Asl 1) 240, Savona (Asl 2) 246, Genova 705 di cui Asl 3 551 e Asl 4 154, La Spezia (Asl 5) 184. In provincia della Spezia il numero totale dei positivi è 2.455, è quello più basso di tutta la Liguria, con 405 persone in sorveglianza attiva (anche qui la provincia con meno casi). Per quanto riguarda i vaccini, nelle ultime 24 ore nell'Asl 5 ne sono stati somministrati 530 (Comirnaty e Moderna). Le terze dosi in provincia hanno raggiunto il numero di 127.645.